

Verrà ricordato anche l'aspetto sociale dello scontro decisivo fra le truppe napoleoniche e borboniche

Duecento anni fa la Battaglia di Mileto

Presentate le iniziative per celebrare la ricorrenza storica

MILETO - Una manifestazione dalle premesse significative sotto il profilo non solo squisitamente storico ma anche e soprattutto sociale. Attraverso le iniziative che il comitato organizzatore ha allestito (la ristampa di un volume, due convegni e una mostra, per il momento, ma non si escludono nuove proposte) il bicentenario della battaglia di Mileto (che il 28 maggio 1807 ha registrato, sostanzialmente, la definitiva vittoria delle truppe napoleoniche su quelle borboniche avviando il decennio di regno francese) si ripropone di mettere in luce ciò che quel conflitto ha significato sotto il profilo sociale. In una sala consiliare gremita in ogni suo posto, i membri del Comitato scientifico e gli organizzatori hanno presentato l'intero programma dell'iniziativa. All'appuntamento erano presenti anche il vescovo, Domenico Tarcisio Cortese, il sindaco, Rocco Condoleo e alcuni dei primi cittadini coinvolti nell'iniziativa. Il Comitato scientifico, che sarà completato nella sua composizione nei prossimi giorni, al momento risulta formato da Saverio Di Bella (che ne assumerà la presidenza), Ulderico Nisticò, Mariarosaria Costantino, Pasquale D'Agostino, Rosanna Caputo, Salvatore Abita, Domenico Sorace, Francesco Cortese, Giuseppe Calzone, Gilberto Floriani, Tonino Ceravolo e Vito Primerano. Tutti esponenti di spicco della cultura calabrese provenienti dal mondo accademico, dalle istituzioni e da diverse organizzazioni locali, regionali e na-



nali di Vibo Valentia, Filandari, Ionadi, San Costantino Calabro, Mongiana, Pizzo, Rombiolo e San Calogero. Un'attenzione restituita ad un evento fondamentale per gli equilibri dell'epoca. «Riscoprire oggi la battaglia di Mileto - ha esordito Saverio Di Bella - ha due valenze, la prima è la consapevolezza che il Vibonese e Mileto non sono marginali rispetto alle grandi vicende dell'epoca, la seconda è che quei valori sono quelli per i quali noi oggi siamo cittadi-

ni, il suffragio universale, l'accesso delle donne all'istruzione, tutto ciò significa che si trasforma il modo di pensare che crea poi le generazioni che hanno fatto il Risorgimento». Da parte sua Nisticò ha ribadito (non senza denunciare come la storia della Calabria sia scarsamente considerata nei libri di testo scolastici ufficiali) come quel periodo storico sia «di grande interesse sociale, politico ed economico, basta pensare a come la Calabria nel giro di pochis-



In alto le personalità presenti alla presentazione delle iniziative del bicentenario della Battaglia di Mileto. In basso il pubblico in sala

simi anni reagisca al più terribile terremoto dell'età moderna nel 1783», senza contare che «la Calabria era una delle regioni più popolate d'Europa con uno sviluppo industriale notevole. Tutto questo viene improvvisamente stroncato da due invasioni francesi nel 1798 e nel 1806 e in entrambi i casi la Calabria dà vita al fenomeno rivoluzionario moderno, quello dell'esercito popolare». Spunti che fanno crescere l'interesse verso una serie di manifestazioni che promettono approfondimenti sotto tutti i punti di vista di quel periodo storico «il momento più alto - ha aggiunto Pasquale D'Agostino - del tentativo di innestare elementi di altre culture nella società calabrese del tempo», non solo sotto il profilo bellico ma anche e soprattutto sociale anche per il ruolo svolto dalle donne «che c'erano - afferma Mariarosaria Costantino - e svolgevano un ruolo importante». La giornata si è conclusa con un ricco buffet allestito dagli studenti dell'istituto Alberghiero di Tropea, guidato dalla dirigente scolastica Beatrice Lento, e accompagnati a Mileto dagli insegnanti Michele Restuccia e Santina La Gamba.

Francesco Ridolfi

MAIERATO - Si è svolta a ritmo serrato l'attività della Stazione Carabinieri di Maierato durante il mese di aprile. Gli uomini della Benemerita della piccola città a ridosso del capoluogo hanno infatti battuto a tappeto l'in-

Numerosi i risultati conseguiti dai carabinieri della stazione di Maierato

Controlli a tappeto sul territorio

Maierato e le varie strade interpodere e sono stati sottoposti a fermo dosso dello svincolo autostradale, di-

Stefano Di Paolo - ha così consentito di garantire una costante vigilanza sia delle strade sia della popolazione dei piccoli comuni limitrofi al capoluogo sia dell'importante area industriale a ri-

